



Corsi di Laurea delle Professioni sanitarie  
**CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA**  
 SEDE  
 “Città della Salute e della Scienza di Torino”



Dipartimento di Scienze  
 della Sanità Pubblica e  
 Pediatriche

**LA PROPOSTA DI ATTIVITÀ ELETTIVE**  
 compilare in ogni parte ed inviare tramite posta elettronica all'indirizzo:

[fcl-med-ade@unito.it](mailto:fcl-med-ade@unito.it)

<b>ANNO ACCADEMICO:2023/2024</b>		
<b>DENOMINAZIONE DELL'ATTIVITÀ ELETTIVA: La pedagogia dei genitori</b>		
<b>TIPOLOGIA:</b> <input type="checkbox"/> Stage (Compilare anche Modulo 1) <input checked="" type="checkbox"/> <b>Seminari</b> <input type="checkbox"/> Congressi <input type="checkbox"/> Laboratori – Esercitazioni	<b>ANNO DI CORSO A CUI È DESTINATA L'ATTIVITÀ':</b>  <input checked="" type="checkbox"/> 1° <input checked="" type="checkbox"/> 2° <input checked="" type="checkbox"/> 3°	
	<b>COSTO</b> <input type="checkbox"/> GRATUITA <input checked="" type="checkbox"/> <b>IMPEGNO DI SPESA</b> (obbligatorio compilare il Modulo. 2)	
<b>N. massimo di studenti ammessi per ogni edizione</b> <small>(in caso di iscritti &lt; del 50% l'attività dovrà essere riprogrammata)</small>	<b>N. totale di ore previste per l'attività elettiva comprensive di studio autonomo</b>	<b>CFU</b> <small>(*vedi art.7 del regolamento)</small>
20	8 ore in presenza	0,5
<b>Criteria di selezione dei partecipanti in caso di soprannumero di richieste: aver partecipato al seminario in ordine di iscrizione</b>		
<b>Modalità d'iscrizione</b>		
<input checked="" type="checkbox"/> on line sul sito corso di laurea	<input type="checkbox"/> tramite mail al docente proponente	<input type="checkbox"/> altro: _____
<b>Docente (Modulo) o Tutor responsabile della proposta dell'attività elettiva: Massariello Patrizia</b>		
<b>Docente conduttore l'attività elettiva: Rizziero Zucchi , Moletto Augusta (esperti Sipem) Lorenza Garrino (organizzatore)</b>		
<b>Recapito telefonico 339 3360957</b>		<b>e-mail lorenza.garrino@unito.it</b>
<b>Struttura in cui si svolge l'attività elettiva</b> Istituto Rosmini		<b>Indirizzo (via, numero civico, città, aula ecc.):</b> Via Rosmini 4/a /

<b>Edizioni (la prenotazione aule è a carico del docente/conducente)</b>	<b>Indicare data e orario</b>
<b>X Unica</b>	<input type="checkbox"/> <b>da definire</b> <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> 1°	<input type="checkbox"/> <b>da definire</b> <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> _____ <b>(Compilare solo se l'edizione 1 sia già stata espletata)</b>	<input type="checkbox"/> <b>da definire</b> <input type="checkbox"/>
<p><b>Descrizione dell'attività ed obiettivi formativi</b> (compilare questa parte oppure allegare progetto dell'attività proposta):  Con la metodologia della Pedagogia dei Genitori viene sottolineata la dignità dell'azione educativa dei genitori come esperti e si esplica con la raccolta, pubblicazione e diffusione delle narrazioni dei percorsi educativi dei genitori con figli diversabili. Il progetto si è diffuso a livello nazionale e internazionale contribuendo alla formazione nei rispettivi ambiti degli esperti e dei professionisti che si occupano di rapporti umani. Attualmente Istituzioni scolastiche, ASL e Enti Locali adottano la metodologia di Pedagogia dei genitori per l'aggiornamento dei propri operatori. Dal 2001 al 2004 la rete di associazioni che adotta e diffonde tale metodologia si è fatta promotrice di un partenariato europeo di apprendimento nel quadro del programma Socrates Grundtvig 2 (educazione permanente) al quale hanno partecipato organizzazioni francesi e scozzesi. Spesso sentiamo affermare che l'handicap va visto come una risorsa e non come un problema. Affermazioni come questa rischiano di rimanere uno slogan se non vengono accompagnate da una proposta operativa che sappia illustrare alla società in generale e ai tecnici del settore (dalla sanità alla scuola) quali e quante competenze una persona etichettata come disabile e la sua rete familiare possano mettere in campo. La narrazione è una componente essenziale di questa proposta operativa. Identificare il paziente e la sua famiglia come una risorsa impone lo sviluppo di un atteggiamento nuovo che riesca ad interpretare la malattia (l'handicap) non unicamente come fonte di sofferenza e di dolore, ma al contrario come situazione che permette a tutte le persone coinvolte di attivare al meglio le proprie capacità di reazione. Non si tratta di mere affermazioni di principio, bensì dell'applicazione di una metodologia di lavoro che nel corso degli anni ha portato genitori e fratelli di bambini con handicap e/o in situazione di difficoltà a trasformarsi da oggetti passivi di 'cura' a soggetti attivi di 'formazione professionale anche in ambiti (come quello universitario) spesso visti come irraggiungibili a chi non è fornito delle necessarie qualifiche professionali. Un percorso realizzato proprio grazie alla narrazione e alle capacità di estrinsecare, attraverso di essa, le componenti relazionali dirette, sviluppate e consolidate attraverso il rapporto di crescita con i propri figli/fratelli. Obiettivi. Valorizzare le competenze educative dei genitori all'interno del patto terapeutico personale sanitario pazienti. Considerare la genitorialità come professionalità per la gestione dell'handicap e della malattia in una prospettiva evolutiva, che va dalla relazione di cura alla relazione di crescita.</p>	
<p><b>Modalità secondo la quale si svolgerà la valutazione (colloquio, presentazione di una relazione, prova pratica ecc):</b>  Partecipazione attiva alle attività proposte dal seminario  Narrazioni e relazioni realizzate durante l'attività formativa</p>	
<b>Data</b> 15/09/2023	<b>Firma</b> <b>del Docente o Tutor proponente l'attività elettiva</b> Massariello Patrizia

A cura della segreteria

La commissione approva	<input type="checkbox"/> <b>SI</b> <input type="checkbox"/> <b>NO</b>
Approvato al CCL	<b>Data</b>